

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1102
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: La riduzione della soglia ISEE escluderebbe molte famiglie piemontesi dalla possibilità di richiedere assegni di studio per iscrizione e frequenza: quali sono le intenzioni di questa Giunta?

Premesso che:

- a dicembre 2007 il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 28/2007 recante “*Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa*”;
- tale legge al 1° comma dell'articolo 12, come modificato dall'articolo 8 della l.r. 25/2016, prevede che, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione e formazione per tutti gli allievi delle scuole statali, paritarie e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate, la Regione eroghi, nei limiti delle risorse disponibili, assegni di studio in forma di voucher, differenziati per fasce di reddito, finalizzati:
 - a) al pagamento delle rette di iscrizione e frequenza;
 - b) all'acquisto di libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, al pagamento delle spese relative alle attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e all'acquisto di titoli di viaggio per il trasporto scolastico.

Tenuto conto che:

- gli assegni di studio, erogati tramite voucher, sono annualmente assegnati dalla Regione sulla base delle istanze presentate dalle famiglie;
- per l'anno scolastico 2022-2023 la soglia I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente) per poter presentare l'istanza è stata fissata sino a 26.000,00 €;
- ogni anno le domande sono finanziate fino a esaurimento delle risorse.

Dato atto che:

- quest'anno la cifra messa a disposizione per l'intero diritto allo studio scuola è di 17,5 milioni di euro, derivanti dall'integrazione tra risorse regionali e contributo statale per i libri di testo;
- quest'anno la cifra messa a disposizione da questa Giunta in sede di Bilancio per il voucher scuola iscrizione e frequenza è di circa 4.314.080 euro, molto al di sotto dei 5,4 milioni dello scorso anno.

Tenuto conto del fatto che:

- già a partire dal 2020, si è registrato un aumento esponenziale delle domande pervenute;
- il numero delle richieste, alla luce della crisi portata dalla pandemia, è incrementato e verosimilmente aumenterà anche quest'anno;
- l'Assessore Regionale all'Istruzione ha già confermato che in fase di assestamento di bilancio vi sarà un'integrazione delle risorse, da aggiungersi alle economie residue su quanto attribuito per l'a.s. 2021-22, per soddisfare il maggior numero di richieste possibili.

Rilevato che:

- nell'adunanza consiliare del 28 aprile 2022 è stato approvato a maggioranza l'Ordine del Giorno n. 803 “*Garantire un sostegno economico alle famiglie per una reale libertà di educazione. Collegato al Disegno di Legge n. 181 “Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024”*”, con il quale si è impegnato la Giunta a implementare le risorse del Bilancio di previsione 2022-2024 di almeno 1 milione di euro per ciascun anno, per finanziare il capitolo 187635 Fondi regionali per il sostegno alle scuole paritarie (art.12, comma 1, lett. a, della l.r. 28/2007) trasf.imprese (Missione 04

Programma 04.07), al fine di garantire al maggior numero di famiglie la possibilità di beneficiare del voucher che può essere utilizzato per pagare le rette di iscrizione e frequenza delle scuole paritarie.

Risulta che:

- nel corso della Conferenza per il diritto allo studio, tenutasi in data 18 Maggio 2022, l'Assessore Regionale all'Istruzione avrebbe ipotizzato un abbassamento della soglia ISEE per poter presentare le istanze di assegni di studio per iscrizione e frequenza delle scuole paritarie.

Considerato che:

- la riduzione della soglia ISEE graverebbe sulle famiglie piemontesi, gran parte delle quali sarebbero escluse dalla misura, restando senza alcun sostegno economico da parte della Regione;
- sostenere le famiglie è essenziale per preservare il diritto allo studio e la libertà di educazione;
- le maggiori richieste anche conseguenti all'emergenza sanitaria – che ha messo in difficoltà soprattutto gli studenti delle fasce deboli – rendono necessario lasciare invariata la soglia ISEE per poter consentire ad un maggior numero di famiglie di poter beneficiare della misura;
- il ruolo della Regione è fondamentale per la valorizzazione del diritto allo studio;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se sia intenzione di questa Giunta ridurre al di sotto dei 26.000,00 € la soglia ISEE per poter presentare le istanze di assegni di studio per iscrizione e frequenza delle scuole paritarie.